

Studio:

Piazzetta Lino Tosoni N.2
37069 Villafranca di Verona (VR)
Tel. 045 6303150 e Fax: 045 6304027
e-mail: info@studiomalandrino.com



Ai clienti
Ai collaboratori

Oggetto: Informativa Compliance Privacy e Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/2001

Da diversi anni le aziende sono tenute a munirsi di un efficiente sistema di *compliance*, il quale non solo riduce il rischio di incorrere nella trasgressione di obblighi previsti dal legislatore nazionale ed europeo, ma permette anche all'imprenditore di assumere maggiore consapevolezza circa i processi aziendali ed eventuali problemi dell'impresa nello svolgimento della propria attività.

In questo modo, qualora si dovessero riscontrare delle problematiche foriere di non conformità alle norme, attraverso la *compliance* si suggeriscono e si adottano le soluzioni più opportune al fine di proteggere una società dai rischi di carattere sia legale che reputazionale.

Sono molte le norme di settore che dettano disposizioni che si fanno normalmente rientrare nell'ambito della *compliance*, come ad esempio le norme in materia di sicurezza sul posto di lavoro, antiriciclaggio, tutela del consumatore, sicurezza informatica, **privacy e responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/2001.**

Con riferimento a questi ultimi due ambiti, si informa che:

1. PRIVACY

Nella primavera 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il nuovo Regolamento (UE) n. 2016/679 *General Data Protection Regulation* (GDPR), che abroga e sostituisce la Direttiva 95/46/CE in materia di protezione dei dati personali e della libera circolazione degli stessi.

Il Regolamento è divenuto definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25.05.2018, e, per quanto riguarda l'Italia, il legislatore nazionale è intervenuto con il D. Lgs. 101/2018 per armonizzare il previgente Codice Privacy con il nuovo Regolamento UE.

Con l'avvento del GDPR le imprese si devono confrontare con un impianto normativo che richiede un approccio diverso da quello del passato e che le carica di responsabilità più gravose.

Obiettivi dell'azione di compliance:

- valutare l'entità dei rischi e degli effetti conseguenti alla violazione dei dati personali;
- attivare processi, misure e controlli continui finalizzati alla mitigazione effettiva del rischio e al rispetto degli obblighi normativi;
- individuare le figure interne/esterne a cui assegnare la responsabilità e i compiti di vigilanza;
- garantire i diritti degli interessati, compresi il diritto all'oblio e alla portabilità dei dati;
- abbattere il rischio di sanzioni pecuniarie o azioni legali;
- gestire in modo razionale, sostenibile ed efficace gli obblighi normativi.

Studio:

Piazzetta Lino Tosoni N.2
37069 Villafranca di Verona (VR)
Tel. 045 6303150 e Fax: 045 6304027
e-mail: info@studiomalandrino.com



Caso reale pratico di violazione degli obblighi in materia di privacy:

Una società aveva spedito un plico tramite corriere, ma la corrispondenza contenente dati personali del cliente era andata smarrita.

Da una situazione apparentemente priva di grosse conseguenze, in questo caso però l’Autorità per la privacy ha sanzionato la società perché si trattava a tutti gli effetti di un *data breach* (violazione dei dati) per cui è richiesta la notifica al Garante e la segnalazione all’interessato, e l’adempimento dell’obbligo non viene meno per il fatto che non si siano effettivamente verificate conseguenze negative per il cliente, ma vi si deve comunque ottemperare per la semplice possibilità che si verifichino. La società veniva sanzionata per Euro 85.000,00.

2. RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI EX D. LGS. 231/2001

Con l’introduzione del D. Lgs.231/2001 società, enti e associazioni forniti di personalità giuridica sono tenute a rispondere amministrativamente dei reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti che ricoprono un ruolo apicale o da persone che operano sotto la direzione di questi ultimi.

L’impatto delle sanzioni pecuniarie e interdittive e il danno reputazionale conseguente possono compromettere la fiducia degli *stakeholder* (qualsiasi individuo, gruppo di persone o organizzazione che nutra un qualche tipo di interesse verso un progetto o verso gli obiettivi di *business* che un’azienda persegue e il modo in cui lo fa) e incidere negativamente sul valore dell’azienda.

Obiettivi dell’azione di *compliance*:

- impedire lo sviluppo di pratiche scorrette e comportamenti illegali all’interno dell’organizzazione aziendale;
- garantire la tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (*whistleblowing*);
- abbattere il rischio di sanzioni pecuniarie o interdittive;
- prevenire danni patrimoniali e d’immagine all’azienda;
- proteggere il capitale reputazionale e la fiducia degli *stakeholder*;
- mantenere il valore per gli azionisti;
- gestire in modo razionale, sostenibile ed efficace gli obblighi normativi.

Caso reale pratico di violazione degli obblighi in materia di D. Lgs. 231/2001:

Omicidio colposo (art. 589, co. 2, c.p.)

Sette operai morivano a causa di un incendio divampato nel luogo di lavoro. L’incendio era scaturito dallo sfregamento tra due elementi metallici le cui scintille erano entrate in contatto con della carta imbevuta di olio che non era stata correttamente rimossa. La tragedia si verificava, fra l’altro, poiché non erano state adottate tutta una serie di misure fondamentali di protezione collettiva e individuale (es. impianto di rilevazione e spegnimento automatico degli incendi).

Studio:

Piazzetta Lino Tosoni N.2
37069 Villafranca di Verona (VR)
Tel. 045 6303150 e Fax: 045 6304027
e-mail: info@studiomalandrino.com



La società è stata ritenuta responsabile ex D. Lgs. 231/2001 poiché il reato è stato commesso da soggetti in “posizione apicale”, il reato è stato commesso nell’ interesse dell’ente, inteso come contenimento dei costi produttivi e delle misure di sicurezza. La società, oltre a vedere condannati per omicidio volontario con dolo eventuale il proprio amministratore delegato ed alcuni manager, è stata sanzionata con misure interdittive (divieto di pubblicizzare i propri prodotti, esclusione mesi da sussidi e finanziamenti pubblici, revoca dei finanziamenti pubblici già concessi e pubblicazione della sentenza) e pecuniarie, queste ultime per circa Euro 2.500.000,00.

* * *

Sono sempre maggiori i controlli svolti dalle competenti Autorità per valutare il rispetto delle normative di riferimento e sono sempre più gravose le sanzioni comminate a seguito di violazione delle prescrizioni in materia di *compliance*. Per questo, è sempre sconsigliato adottare soluzioni “fai da te” o modelli non calibrati sulla base delle effettive esigenze dell’azienda, ma è necessario dotarsi di modelli di *compliance* realizzati su misura.

Lo Studio, attraverso propri collaboratori con competenza ed esperienza in tema di privacy e responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/2001, è in grado di analizzare le specificità della Vostra azienda, disegnare una soluzione su misura e dotare la vostra organizzazione di sistemi di gestione del rischio che Vi consentano di continuare ad operare con serenità e agilità, in conformità con le norme e le disposizioni di legge.

Restiamo a disposizione

Alfredo Malandrino – consulente del lavoro